

Maturità in francese per il liceo classico

Ieri quarto scritto del corso sperimentale Esabac, attivo anche al Manzoni



Studenti e prof "francesi" del Liceo Classico (foto Blitz)

Sfiniti da una prova d'esame durata oltre sei ore, ma soddisfatti per essere riusciti a portarla a termine con successo, i primi studenti del Liceo classico "Ernesto Cairoli" che ieri hanno affrontato la quarta prova scritta in lingua francese nell'ambito del corso sperimentale Esabac, sono usciti dall'ingresso principale della scuola poco dopo le 15.

«Sono felice dell'esperienza fatta, perché al di là dei vantaggi concreti mi ha arricchito culturalmente», ha affermato **Laura Tripaldi**. «Il corso Esabac è subentrato dopo che avevamo scelto la sezione bilingue e l'esame ci è stato in qualche modo "imposto", è stato psicologicamente pesante affrontarlo dopo le prove della maturità ma ora sono contenta che gli sforzi fatti siano serviti», ha aggiunto la compagna **Martina Guglielmi**. «Seguire questo corso è stato positivo per lo studio della lingua e della letteratura francese e di un periodo storico, dal '45 in poi, escluso dal programma ministeriale», ha sottolineato **Andrea Caloni**.

Per lo storico istituto di via Dante si è trattato di un appuntamento inedito ma atteso, dopo che era stato incluso fra le poche decine di scuole italiane (peraltro in prevalenza licei linguistici come il nostro "Manzoni", che ha licenziato i primi baccalaurati lo scorso anno) autorizzate, in base all'accordo bilaterale fra Italia e Francia firmato dai rispettivi ministeri dell'istruzione, ad attivare corsi di studio finalizzati a sostenere un esame di stato per il conseguimento di un Diploma superiore valido oltreconfine.

«Siamo soddisfatti di questa opportunità, concessa a soli tre licei classici in tutta Italia, che permette di conseguire un doppio titolo di studio, valore aggiunto per l'offerta formativa del nostro liceo e di importanza fondamentale in un'ottica di internazionalizzazione», ha commentato il professor **Salvatore Consolo**, dirigente scolastico del "Cairoli", intenzionato a consolidare l'esperienza. Come precisato dal professor **Carlo Zerba**, coordinatore di Esabac, la sperimentazione riguarda la sezione D, che già dal 2008 prevede l'insegnamento quinquennale di inglese e francese, con tre ore settimanali aggiuntive e lo studio della letteratura francese e di parte del programma di storia in lingua francese. Materie riproposte nelle due prove scritte dell'esame sostenuto ieri da quattordici candidati davanti a una commissione presieduta dalla professoressa **Maria Luisa Patrizi**.

Francesca Bonoldi